

IVREA - CON IL CONCERTO IN SAN SALVATORE



Corale Polifonica Up3, un aiuto a *Intercultura*

IVREA - Bernardino Streito, uomo dotto, di grande cultura generale e musicale nello specifico, ha diretto un concerto della "sua" Corale Polifonica dell'Università della Terza Età - mercoledì 10 in San Salvatore -, dedicato a una libreria raccolta di fondi in favore di una borsa di studio, per un soggiorno all'estero, da destinare a uno studente della zona di Ivrea nell'ambito dei programmi di *Intercultura*.

Al concerto ha presenziato il vicario generale, don Silvio Faga, del quale un folto pubblico ha ascoltato le parole di benvenuto. E' stato, per così dire, un viaggio nella storia della musica, che ha proposto una Laude del XIII secolo e proseguito con brani di Bach, Mozart, Sinigaglia, Schubert e altri autori di rilievo, nel percorso dei secoli che ha condotto ai giorni nostri con "Tourdion" di Pierre Attaignant, e con un canto popolare piemontese, "La pastora fedele", dello stesso Sinigaglia.

Ogni brano è stato preceduto dai colti commenti di Streito, che ne ha chiarito genesi storica e struttura musicale, rendendo così più esplicito il tema della serata canora, nella quale si sono inseriti i concetti base di *Intercultura*. E infatti la corale ha proposto una perfetta esecuzione, anche linguistica, in latino, italiano, francese, tedesco, inglese e piemontese.

La Corale dell'Università della Terza Età di Ivrea è nata nell'anno accademico 1986-1987 come gruppo di lavoro, voluto e guidato da Bernardino Streito nello studio della polifonia vocale. "In dulci jubilo" è il titolo del primo cd, pubblicato nel 2003, dalla corale.

Intercultura è un'associazione onlus (senza fini di lucro) che può contare su una rete di circa 2 mila 500 volontari, ripartiti in 130 centri locali, ed è la sezione italiana di Afs (*American Field Service*), associazione mondiale di volontariato con sede in più di 50 Paesi del mondo.

Intercultura si propone di divulgare la conoscenza di altre culture e altri popoli, per lo sviluppo di un dialogo interculturale. Ciò può avvenire in particolare grazie ai giovani, fra i 15 e i 18 anni, che vogliono soggiornare in una nuova famiglia, frequentare scuole diverse e nuove amicizie, in un periodo di tempo che, di volta in volta, può essere stabilito in un arco di pochi o più mesi. Nell'anno in corso ben 42 studenti canavesani concorrono per un programma estero con *Intercultura*, che seleziona e sceglie in base a caratteristiche che tendano anche a una buona rappresentazione del Paese e della zona da cui provengono.

A questo scopo *Intercultura*, nei limiti delle possibilità economiche, mette a disposizione un certo numero di borse di studio, secondo i singoli bisogni e i meriti. Le offerte raccolte, nel corso della interessante e affollata serata canora, saranno destinate a uno studente meritevole della zona, per poter dare alla famiglia l'opportunità di offrire al proprio figlio un'importante esperienza di vita e di studio.

La serata ha avuto un grande successo grazie alla collaborazione di tanti, in particolare della tipografia *Gianotti* di Montalto, che ha contribuito con la stampa dei manifesti di propagganda.